



Comune di Milano  
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale 26 maggio 2005

Intervento del Consigliere De Albertis

**SI TRATTI IL CENTRO  
CULTURALE EBRAICO ALMENO  
CON GLI STESSI CRITERI CON  
CUI SI TRATTA AL QUDS**

“Avevo fatto quest’interrogazione in quanto vi è stata una concessione di una sede nella Galleria, in Via Foscolo, all’associazione Al Quds in comodato d’uso gratuito per 4 anni, nonostante quest’associazione sia stata per moltissimi anni morosa. Si legge nella delibera che si tratta di equilibri diplomatici, che quindi praticamente c’è un accordo, dopo anni e anni di morosità con un’associazione che ha notevoli amicizie in campi - se vogliamo - chiacchierati (è comunque legata all’OLP e alla A.N.P.) e che non paga. Si dice che ha grosse difficoltà, non paga per anni e noi alla fine concediamo lo stesso questa sede, peraltro in Galleria, quindi in posizione

di assoluto prestigio, in comodato d'uso gratuito, per 4 anni, con l'accordo di spostarsi.

Nella stessa sede vi è un Centro Culturale Ebraico, che paga fior fior di affitti e coi suoi soldi ha pagato una costosissima ristrutturazione. Io mi chiedo: primo, se il principio di non considerare la morosità e quindi di appianare ogni cosa si può estendere a tutti i cittadini morosi all'interno delle sedi del Comune. Secondo: vorrei sapere quali sono i meriti di quest'associazione rispetto ad altre, come per esempio quella del Centro Culturale Ebraico che paga con tutti i suoi soldi e che svolge notevoli attività anche di carattere sociale, oltre che le sue attività religiose. Ricevo poi una risposta scritta in cui mi si parla di equilibri, di aiuto alla pace. Naturalmente, tutte queste giustificazioni fatte dall'Ufficio Rapporti Internazionali, che è stato quello che ha spinto a questa soluzione. Si dice tra l'altro, secondo me con poca correttezza: evidentemente le altre associazioni che stanno lì non hanno meriti.

Allora io ho i miei dubbi sia sulla concessione del comodato d'uso gratuito a quest'associazione, morosa, sia sulla risposta che ho ricevuto scritta che non mi sembra assolutamente rispettare il principio di questa attribuzione che era la diplomazia, l'equità e l'equilibrio, perché abbiamo due pesi e due misure totali. Mi si dice poi che quest'associazione Al Quds viene aiutata da questo, da quello e da quell'altro. Allora viene aiutata già di molti, ed è morosa. Mi chiedo se questa è giustizia? Io la ritengo una decisione scorretta e, appunto, ho chiesto anche una risposta a verbale proprio per precisare questi punti".

“Assessore, evidentemente non ha scritto lei questa risposta, non era lei competente al momento. Io mi permetto di dissentire sulla politica di equilibrio, perché le posso dire con certezza che chi ha sede e paga totalmente in questi stabili si è sentito discriminato e non ha percepito una politica di equilibrio, anche perché lei ha parlato di pace Palestina – Israele e lì c'è proprio un centro ebraico. Quindi, mi pare proprio in contraddizione questa cosa. Non mi pare una cosa unica. Mi pare un centro che è già aiutato tantissimo e che è moroso. Quindi io continuo a dire che forse, allora, dobbiamo considerare anche la controparte nello stesso modo in cui abbiamo considerato questa Al Quds. Peraltro, una controparte che svolge attività per la Città assolutamente più meritoria. Inoltre, mi scusi, Assessore, ma la situazione economica della Autorità Palestinese... ; quante associazioni hanno situazioni economiche disastrose? Questi sono aiutati dal mondo. Hanno fondi dappertutto, aiutati da tutti e noi gli diamo una sede gratis. Poi perché non li abbiamo messi fuori di lì, se comunque si devono spostare tra 4 anni?

Quindi, le esprimo anche il dissenso delle altre associazioni che sono e che hanno sede lì, soprattutto delle associazioni ebraiche che si sono sentite totalmente discriminate. Quindi abbiamo ottenuto esattamente l'opposto dell'obiettivo, che era un'equità e una sensazione di pace e di uguale situazione. Esattamente l'opposto. Quindi, sono assolutamente insoddisfatta ancora della risposta e comunque di questi criteri e spero che si possa arrivare ad una soluzione magari trattando con queste altre

associazioni che si sono sentite trattate diversamente pur avendone, mi scusi, Assessore, assolutamente meriti”.